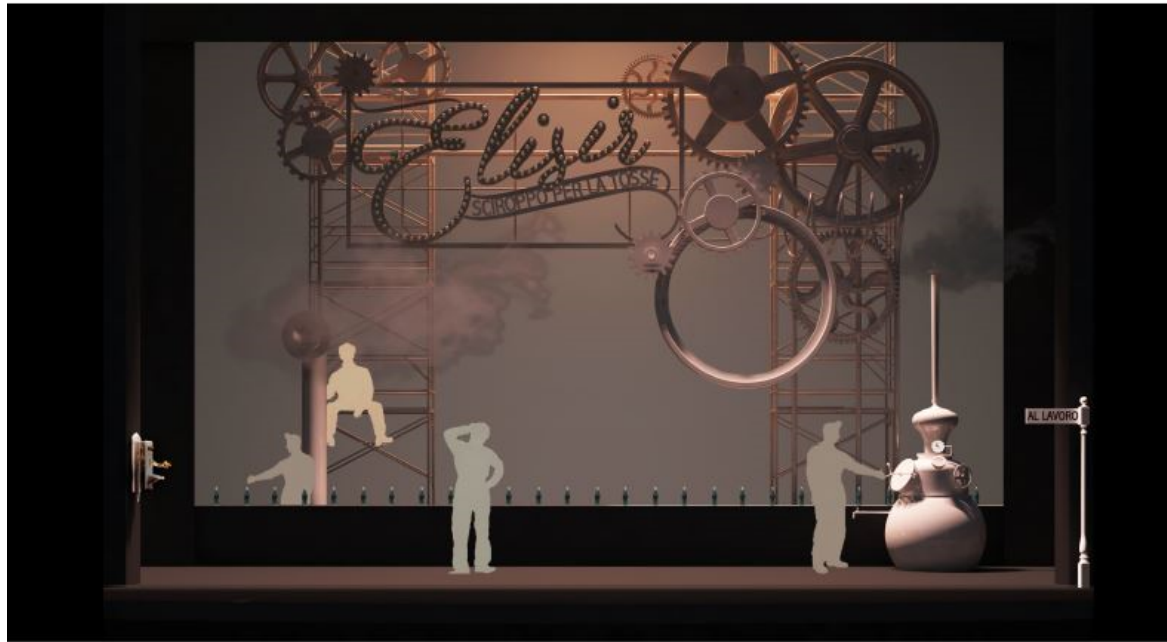


NOTE DI REGIA



La nostra storia si svolge negli anni '30 del secolo scorso, nella fabbrica di Elisir.

Questa fabbrica è grigia e triste.

Lo sciroppo prodotto, di per sé odiato dai bambini, è cattivo e molto amaro: non ci sono vendite; per questo i dirigenti sono tristi, e di conseguenza i lavoratori vengono trattati male.

L'ambiente si ispira a film come *Tempi Moderni* di Charlie Chaplin, ma anche all'aspetto fiabesco della *Fabbrica di Cioccolato* di Mel Stuart: grandi ingranaggi, alambicchi fumanti, un nastro trasportatore per le bottiglie di "Elisir", e un vecchio telefono che porta ogni notizia.

La nostra fabbrica produce uno sciroppo amaro.

È un luogo dove manca la dolcezza, dove manca la felicità perché nessuno ha il coraggio di provare a cambiare la ricetta dello sciroppo "Elisir", nessuno ha il coraggio di **Osare**.

Così come nel sentimento tra Adina e Nemorino; né uno né l'altra ha il coraggio di dichiararsi, e allora l'Elisir fa la magia: la finta promessa di Dulcamara dà coraggio a Nemorino che d'improvviso trova la forza di dichiararsi, mentre quello preparato dal pubblico trasforma lo sciroppo per la tosse in un **Elisir contro tutte le amarezze, che porta felicità**.

Manuel Renga